



COMUNE DI DONORI
PROVINCIA DI CAGLIARI

Piazza Italia, 11 09040 Donori (Ca) C. F. 80011830926

LINEE GUIDA
PER IL REGOLAMENTO DI
FUNZIONAMENTO
DELLA COMUNITA' ALLOGGIO
“PAPA GIOVANNI PAOLO II” DI DONORI

ART. 1 OGGETTO

Le seguenti linee guida per il regolamento di funzionamento della comunità alloggio “Papa Giovanni Paolo II”, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, disciplinano l’organizzazione e la gestione della suddetta struttura, ubicata nei locali di proprietà del Comune di Donori, siti in Via Vivaldi n. 8, così identificata nell’allegata planimetria.

ART. 2 TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA

La Comunità Alloggio per anziani è una strutture residenziali destinate ad accogliere anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà.

La struttura si trova in una zona centrale, tale da consentire un facile scambio con l’ambiente esterno ed un facile accesso ai servizi presenti nel Comune.

ART. 3 RICETTIVITA’

La **Comunità Alloggio** è destinata all’accoglienza di persone con età superiore a 65 anni autosufficienti.

La capacità ricettiva non può essere superiore a 16 persone; solo in casi eccezionali, documentabili e per un periodo non superiore ai 30 giorni, la ricettività può essere superata per un numero massimo di due ospiti.

Ai sensi dell’art. 11, comma 7 del Regolamento di attuazione della L.R. 23/2005, al fine di favorire una condizione di non autosufficienza, la Comunità Alloggio può prevedere uno specifico nucleo con le dotazioni strutturali, di personale e i limiti di capacità ricettiva previsti per le comunità integrate disciplinate dagli appositi provvedimenti, in zona separata ma collegata funzionalmente al resto della struttura.

L’ammissione nella Comunità di soggetti parzialmente autosufficienti è subordinata al parere positivo espresso dall’UVT (Unità di valutazione territoriale); pertanto i soggetti su menzionati presentano ulteriore domanda al PUA (Punto Unico di Accesso) operante nel distretto di residenza dell’utente.

Presso la Comunità Alloggio può essere attivato un modulo **Socio-educativo diurno**, per un n. massimo di 9 persone. Si tratta di un servizio destinato a persone anziane o con disabilità, con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo di competenze personali e sociali.

ART. 4 AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

La gestione della struttura è subordinata al rilascio di apposita autorizzazione al funzionamento, da richiedersi mediante procedura SUAP, ai sensi della normativa vigente.

ART. 5 MODALITA’ E DURATA DI AFFIDAMENTO

La struttura verrà affidata in gestione a soggetto qualificato mediante Concessione, attraverso una gara ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

La concessione avrà la durata di anni sette, decorrenti dal verbale di consegna dell’immobile.

ART. 6 RETTA MENSILE

Le rette mensili, , sono stabilite dall’Ente Gestore nel rispetto del contratto di concessione stipulato con il Comune.

La retta e' adeguata alle variazioni degli indici ISTAT relativi ai prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati (media nazionale). L’indice ISTAT di riferimento, è quello

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, entro il 1° dicembre di ogni anno precedente a quello in cui devono essere applicati gli adeguamenti.

L'indicizzazione può essere applicata dal 4° anno dall'inizio dell'attività.

Nell'ipotesi in cui l'anziano non disponga delle risorse necessarie a far fronte al pagamento dell'intera retta, sarà cura del concessionario attivarsi con il servizio sociale del comune di residenza per la risoluzione del problema.

Per coloro che hanno trasferito la residenza nel comune di Donori finalizzata esclusivamente all'ospitalità nella comunità alloggio, gli eventuali oneri relativi all'integrazione economica per il pagamento della retta mensile sono a carico del Comune di provenienza dell'ospite al momento dell'ammissione, restando a tal fine irrilevante il cambiamento della residenza. La retta è comprensiva dell'ospitalità, dell'assistenza infermieristica ordinaria, del vitto, della pulizia degli ambienti, igiene personale, animazione, servizio educativo, cura e pulizia della biancheria e dell'abbigliamento.

Dalla retta sono esclusi:

- il costo del telefono per utilizzo personale;
- l'assistenza presso l'ospedale in caso di ricovero dell'ospite;
- tutti i farmaci utilizzati dall'ospite ed eventuale terapia riabilitativa;
- Fornitura dell'abbigliamento;
- le spese funebri.

ART. 7 SERVIZIO MENSA

Tutti gli ospiti hanno diritto ad uguale trattamento per vitto in base alla tabella dietetica predisposta dal Servizio d'Igiene Pubblica della ASL n° 8 di Cagliari.

La colazione, il pranzo, la merenda e la cena si servono nella sala da pranzo. Potranno essere consumati in camera i pasti per chi è impossibilitato per motivi di salute o altro giustificato motivo previa autorizzazione della Direzione.

Per particolari esigenze alimentari è richiesta la prescrizione medica.

In occasione delle festività nazionali, civili o religiose (Natale, Pasqua, Lunedì di Pasqua, 25 aprile, Capodanno, Epifania, Ferragosto, Tutti i Santi, Immacolata e Santo Patrono), l'Ente Gestore, nel rispetto delle tabelle dietetiche e delle prescrizioni mediche, dovrà preparare un pasto diverso rispetto a quello ordinario, che rispecchi le tradizioni culinarie locali, e i gusti espressi dagli ospiti della Casa.

Il servizio mensa dovrà essere svolto in orari congeniali alla salute degli anziani.

ART. 8 ASSISTENZA SANITARIA

Ogni ospite sarà libero di scegliere il proprio medico curante tra quelli convenzionati con il S.S.N. – Azienda USL nr 8. Il medico curante si occuperà delle prestazioni sanitarie di medicina generica. Le prestazioni riabilitative e di medicina specialistica verranno effettuate dal servizio sanitario nazionale.

ART. 9 REQUISITI ORGANIZZATIVI

La Comunità alloggio per anziani di Donori deve garantire i seguenti servizi e prestazioni:

1. Assistenza notturna e diurna;
2. Alloggio, vitto e servizi generali (lavanderia, stireria, pulizie generali anche in forma indiretta);
3. Servizi specifici a carattere socio-assistenziale consistenti in un aiuto integrato di tipo domestico, sociale ed igienico-sanitario, personale ed ambientale;
4. Promozione e sostegno nell'utilizzo di tutti i servizi del territorio;

5. Promozione degli interventi per il potenziamento di abilità individuali che favoriscano l'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;
6. Promozione delle azioni finalizzate al mantenimento delle abilità residuali psico-fisiche, cognitive relazionali e dell'autonomia personale;
7. Promozione delle azioni culturali, formative e/o ricreative, di gruppo ed individuali, tendenti a favorire forme di integrazione sociale.

Con riferimento al Centro socio-educativo diurno, le attività svolte devono essere polifunzionali e devono essere svolte secondo il modulo del "laboratorio" inteso come momento di tempo libero programmato in cui il momento del fare si congiunge con il soddisfacimento di un bisogno di socializzazione.

Sono da prevedersi momenti di libera e spontanea aggregazione e momenti programmati di diverse attività al servizio della collettività. A titolo esemplificativo le attività del Centro possono essere: attività di socializzazione e animazione, attività ricreative, attività culturali, somministrazione pasti, ecc...

Al fine di favorire l'integrazione tra gli ospiti della struttura e il resto della comunità, l'Ente Gestore potrà programmare e organizzare all'interno della struttura manifestazioni ed eventi estesi alla partecipazione della comunità di Donori. Allo stesso modo, previo accordo con il concessionario, potranno essere organizzate nella struttura, su proposta dell'amministrazione comunale, manifestazioni o eventi, con finalità sociali compatibili con le caratteristiche e la natura degli ospiti.

ART. 10 IL PERSONALE

L'Ente Gestore dovrà garantire che il personale operante nella struttura rispetti le norme e le disposizioni del capitolato d'appalto, del contratto e del Regolamento di attuazione della L.R. 23/2005.

Dovranno essere garantite le seguenti figure professionali:

1. Nella Comunità Alloggio anziani:

- Un coordinatore di struttura presente almeno 6 ore settimanali;
- Operatori socio-sanitari (OSS) in numero adeguato in base alle necessità degli ospiti anziani e comunque non inferiore ad un operatore socio-sanitario ogni 8 ospiti. Qualora il numero degli ospiti sia inferiore a 16 ma superiore a 8 ospiti le ore di assistenza dell'OSS possono essere definite proporzionalmente al numero degli ospiti.
- Personale ausiliario addetto ai servizi igienici generali (pulizie, cucina, lavanderia, stireria, guardaroba, portineria, manutenzione impianti, ecc...), nel numero di 2 unità;
- Educatori Professionali con presenza programmata per le attività più significative della vita comunitaria per almeno 30 ore settimanali;
- Deve essere assicurata, durante le ore notturne, la presenza di un operatore che in caso di emergenza si attiverà per avviare le procedure di pronto intervento.

2. Nel modulo Centro socio-educativo diurno:

- Un coordinatore del servizio per almeno 12 ore a settimana;
- Una figura professionale funzionale alla realizzazione delle attività ogni 10 utenti (Educatore professionale, OSS, Animatore o altra figura utile in relazione agli interventi programmati),
- In misura adeguata alle caratteristiche e alle esigenze dell'utenza è possibile prevedere la figura dello Psicologo; in tal caso il monte ore è stabilito in proporzione al numero degli

- ospiti e alle attività programmate;
- Personale addetto ai servizi generali.

ART. 11 RISPETTO DEL CCNL

L'Ente Gestore dovrà assicurare al personale dipendente il trattamento economico e normativo dovuto, nel rispetto del CCNL di categoria e della eventuale contrattazione integrativa.

ART. 12 CONSEGNA DELL'IMMOBILE

Il Comune di Donori, si impegna a redigere apposito verbale di consegna dell'immobile, degli arredi e delle relative pertinenze alla Ditta aggiudicataria.

Il verbale dovrà riportare lo stato di conservazione e manutenzione della struttura, degli arredi, degli impianti, degli spazi esterni, delle aree verdi e di quant'altro oggetto di consegna. Detto verbale, sottoscritto dalle parti, sarà parte integrante del contratto ed impegnerà la Ditta aggiudicataria a mantenere o migliorare, quanto oggetto di consegna.

ART. 13 SPESE E FORNITURE A CARICO DELL'ENTE GESTORE

Sono a totale carico dell'Ente Gestore tutte le spese relative alla :

- Gestione dell'immobile quali: voltura e fornitura energia elettrica, voltura e fornitura acqua, riscaldamento, gas, pulizia della struttura e degli spazi esterni di pertinenza, interventi di manutenzione ordinaria della struttura e degli spazi esterni pertinenti, giardinaggio e cura del verde, interventi di disinfezione struttura etc.
- Gestione del servizio quali: le spese per il personale compresi gli oneri riflessi, acquisto di generi alimentari, di attrezzature e materiali per la pulizia, acquisto di tutto il materiale necessario all'espletamento delle attività socio-ricreative, fornitura delle stoviglie, delle posate, delle vettovaglie, della batteria da cucina, e di quanto necessario per il funzionamento ottimale del servizio.

ART. 14 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Le manutenzioni straordinarie sono a carico del Comune. L'Ente gestore dovrà segnalare per iscritto le eventuali necessità operative rientranti nelle suddette manutenzioni.

Nel caso di interventi di somma urgenza causati dal verificarsi di eventi imprevedibili, che non consentono alcun indugio, il concessionario può disporre l'immediata esecuzione dell'intervento, al fine di salvaguardare la salute degli ospiti. Dovrà presentare al Comune apposita relazione indicante i motivi dello stato d'urgenza e l'importo dell'intervento, con relativo documento fiscale affinché, l'Ente possa procedere al rimborso delle spese sostenute

ART. 15 DOCUMENTAZIONE DI AVVENUTA DENUNCIA AGLI ENTI PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI ED ANTINFORTUNISTICI

L'ente Gestore, dopo l'avvio dell'attività, dovrà trasmettere al Comune la documentazione attestante l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

ART. 16 RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI CONNESSE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Sono a carico dell'Ente Gestore tutte le responsabilità civili e penali derivanti dall'espletamento del servizio. L'Ente Gestore risponderà direttamente dei danni alle persone e alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

ART. 17 MISURE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'Ente Gestore deve attenersi nell'esecuzione del servizio alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08.

ART. 18 PIANO DI AUTOCONTROLLO

Il piano di autocontrollo per le attività di preparazione, somministrazione e conservazione degli alimenti e bevande deve essere redatto dall'Ente Gestore a norma del D.Lgs. 155/97 e ss.mm.ii. e garantire che siano individuate, applicate mantenute e aggiornate adeguate procedure di sicurezza degli alimenti, avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema di analisi dei rischi ed il controllo dei punti critici (HACCP).

ART. 19 MATERIALI E ATTREZZATURE

L'Ente Gestore si impegna a mantenere la struttura, a propria cura e spese, in perfetto stato di conservazione, salvo la normale usura, compresi tutti gli impianti e le attrezzature in essa collocati, impegnandosi a provvedere al reintegro di quanto mancante con altro componente dello stesso tipo e qualità, nonché alla riparazione di quanto danneggiato.

ART. 20 ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Donori, attraverso proprio personale, appositamente autorizzato, avrà libero accesso alla struttura per il controllo e la verifica del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, ai sensi dell'art. 32 DPGR 22 luglio 2008 n. 4.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Margherita Galasso

IL SINDACO
Dr.ssa Lucia Meloni